



COMUNE DI CERVETERI

Città Metropolitana di Roma Capitale

Parco della Legnara - 00052 Cerveteri – Tel 06 89630226 - Tel/Fax 06 89630209

II Area Servizi alle persone
Servizi Sociali e Scolastici

Avviso per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n.72, per l'affidamento della gestione del Centro anti violenza "Le Farfalle" di Cerveteri.

ALLEGATO 1 – DOCUMENTO PROGETTUALE DI MASSIMA

ART. 1 INQUADRAMENTO GENERALE E FINALITA'

Il Comune di Cerveteri intende sostenere interventi e misure volti a prevenire e a contrastare ogni forma e grado di violenza morale, fisica, psicologica, psichica, sessuale, sociale ed economica nei confronti delle donne, nella vita pubblica e privata, comprese le minacce, le persecuzioni e la violenza assistita.

ART. 2 INTERVENTI DA REALIZZARE

Le attività da svolgere, nel Centro antiviolenza "Le Farfalle" di Cerveteri, sono le seguenti:

a. Contatto – Ascolto

Il servizio attivo 24h su 24, per 365 giorni l'anno, svolge un'attività di ascolto in grado di coniugare la capacità progettuale relativa al disagio individuale e l'offerta informativa sui servizi dedicati. Il servizio si rivolge a donne italiane e straniere, con eventuali figli minori, vittime di violenza, abusi e maltrattamento o con problematiche legate a forme di discriminazioni di genere e/o testimoni di violenza.

b. Ascolto telefonico

La linea telefonica dedicata e l'attivazione di un Numero Verde, multilingue. Sarà attiva 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno e sarà rivolta a donne che abbiano subito o che potrebbero subire violenze. Nell'ambito di un primo contatto telefonico e, sulla base di una richiesta specifica, si possono fornire informazioni oppure orientare - inviare la richiedente, successivamente alla decodifica della domanda, ad altri presidi socio - sanitari.

c. Ascolto telematico

Dovrà essere attivato uno Sportello Online Antiviolenza rivolto a tutte le donne che hanno subito o che potrebbero subire abusi di ogni tipo, mediante il quale si potranno fornire informazioni utili a fronteggiare la situazione.

d. Accoglienza

Sin dal primo incontro il personale del servizio, specializzato sul fenomeno della violenza di genere e sulla gestione della relazione di aiuto, basata sull'empatia e sulla fiducia, concorda con la donna un progetto individuale che comprenda vari interventi, valutati caso per caso e rivolti anche ad eventuali figli minori. L'intervento andrà strutturato, in linea di massima, secondo il seguente schema:

- Identificare ed analizzare il disagio evidenziato;
- Promuovere un'analisi critica degli eventi traumatici;
- Rilevare le risorse personali potenziali per la fuoriuscita dalla violenza;
- Supporto allo sviluppo dell'autostima mediante la definizione di un percorso di autonomia.

e. Consulenza professionale specialistica

Le attività di consulenza specialistica (legale, medica, psicologica, socio - educativa, etc.) ove necessarie dovranno essere condotte da professioniste, regolarmente iscritte all'albo professionale dello specifico settore di intervento, con comprovata esperienza nei vari settori di riferimento da almeno due anni. Tali figure, ove previsto dal progetto individuale, saranno un riferimento costante nell'ambito del percorso di recupero della singola utente e, se necessario, anche successivamente alla sua successiva sistemazione.

f. Mediazione culturale

L'attività di mediazione culturale, ove necessario, sarà gestita da una figura professionale in possesso di apposito titolo di studio e con la conoscenza delle principali lingue straniere. Dovrà

altresì documentare un'esperienza nel settore da almeno due anni. Il suo intervento sarà legato all'attuazione del progetto a favore dell'utenza, in grado pertanto di accompagnare in maniera attiva la donna, nello svolgimento delle pratiche burocratiche di ordine giuridico – amministrativo e nel rapporto con la rete dei servizi territoriali.

g. Implementazione di una rete tra i servizi che si occupano di violenza e non violenza

Dovrà essere attivata una sistematica e formale collaborazione tra i soggetti istituzionali e non per prevenire il fenomeno della violenza sulle donne. In generale, devono essere attivate forme di cooperazione tra gli organismi di settore intorno alle tematiche della violazione dei diritti umani delle donne. Lo sviluppo delle relative azioni sarà finalizzato alla prevenzione ed al contrasto della violenza in ogni sua forma, anche attraverso mirati percorsi informativi e formativi per le Operatrici.

h. Attività di sensibilizzazione territoriale

Iniziative mirate ad aumentare la consapevolezza sul fenomeno della violenza di genere all'interno degli Istituti Scolastici del comune di Cerveteri, in stretta collaborazione con le attività previste su tale tematica dal Consultorio Familiare di Cerveteri.

Il Centro antiviolenza e lo Sportello dovranno essere aperti almeno cinque giorni alla settimana, ivi compresi i giorni festivi.

Deve essere implementato n numero di telefono dedicato attivo h24, anche collegandosi al 1522.

Il Centro antiviolenza deve aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522 e deve assicurare l'ingresso nella mappatura tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché l'iscrizione negli appositi registri previsti dalle norme regionali e/o accreditamento in relazione a quanto previsto dalla normativa regionale.

L'ETS dovrà adottare la Carta dei servizi del CAV, garantendo l'accoglienza con giorni e orari di apertura al pubblico in locali appositamente dedicati a tale attività.

L'amministrazione procedente, in qualità di Comune capofila del Distretto Socio Sanitario RM4.2, si riserva la facoltà di ampliare la presente co-progettazione con ulteriori attività e servizi distrettuali di ascolto e accoglienza per le vittime di ogni forma di violenza.

ART. 3 DURATA

La co-progettazione avrà la durata di 12 mesi, con la possibilità di estendere la durata della convenzione, per gestire la fase transitoria verso una nuova procedura di affidamento del servizio.

ART. 4 RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE

Il Comune di Cerveteri per lo svolgimento del progetto metterà a disposizione l'importo pari ad € 75.000,00 (settantacinquemila euro) IVA inclusa.

Per l'attuazione della co-progettazione sono previste le risorse specificate nel "Documento progettuale di massima" (Allegato 1), apportate dal Comune di Cerveteri dall'ETS e qui di seguito richiamate in sintesi:

Risorse per la co-progettazione	
<i>Comune di Cerveteri</i>	<i>ETS partner</i>

- € 75.000,00 IVA inclusa; - Locali per lo svolgimento delle attività; - Coordinamento generale del progetto; - Gestione, amministrazione e rendicontazione finanziaria del progetto alla Regione Lazio; - Monitoraggio del progetto.	- Risorse professionali qualificate: ▪ assistenti sociali; ▪ psicologhe; ▪ educatrici professionali; ▪ mediatrici culturali e linguistiche; - Ulteriori risorse aggiuntive (economiche, umane, beni immobili, beni mobili, beni strumentali, altro)
---	--

Agli ETS verrà riconosciuto il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e liquidate e solo previa presentazione di una rendicontazione analitica dei costi corredata di idonei documenti giustificativi.

La rendicontazione analitica delle spese è necessaria in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute agli ETS ai contributi, di cui all'art. 12 della Legge n. 241/1990. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata dagli Enti del Terzo Settore secondo le indicazioni e i modelli fornite dal Comune di Cerveteri.

Gli Enti del Terzo Settore dovranno altresì garantire la raccolta e l'archiviazione di tutte le informazioni inerenti al progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti, anche al fine di favorire le attività di monitoraggio.

Il Dirigente
Dott. Emiliano Magnosi